

COMITATO PARI OPPORTUNITA' AVVOCATI
PRESSO IL TRIBUNALE DI MASSA CARRARA C/O Palazzo
di Giustizia- P.za De Gasperi n.1- 54100 Massa
tel. 0585/41552

email: pariopportunita@ordineavvocatims.it

Verbale di assemblea del giorno 28 ottobre 2022

Oggi, venerdì 28 ottobre 2022, alle ore 18:00, in modalità telematica tramite l'applicazione Zoom per motivi organizzativi, si è riunito il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Massa Carrara, con la partecipazione di:

	Presente	Assente
Avv. Federica Aldovardi		X
Avv. Pietro Ambrosanio	X	
Avv. Riccarda Maria Bezzi		X
Avv. Corrado Ceccarelli	X	
Avv. Antonio Macchiarini		X
Avv. Leandro Mazzi	X	
Avv. Luca Molinari	X	
Avv. Massimiliano Paolicchi		X
Avv. Paolo Pasquali		X
Avv. Antonio Peselli		X
Avv. Antonella Piccini	X	
Avv. Beatrice Vannini	X	

Presiede la riunione il presidente Avv. Leandro Mazzi, redige il verbale l'Avv. Luca Molinari, Segretario del Comitato.

L'ODG della riunione era contenuto nella convocazione inviata in data 19 ottobre 2022.

Si apre la discussione in merito all'ordine del giorno:

Verificata la presenza di 6 membri del Comitato, non sussiste il quorum deliberativo. Pertanto la riunione avrà solamente finalità illustrative dei punti all'O.d.g.

Sul punto 1) Congresso Nazionale Avvocatura di Lecce – resoconto esito mozioni CPO

Il Presidente, facendo riferimento alla mail di sintesi degli esiti del Congresso inviata dalla Presidente COA, riepiloga che il Congresso su richiesta preliminare dell'Ufficio di Presidenza ha disposto il rinvio delle mozioni contenenti proposte per modifiche della Legge Professionale Forense, raggruppate nel macro tema 1 “Un nuovo ordinamento per un'Avvocatura protagonista della tutela dei diritti nel tempo dei cambiamenti globali”, rinviandole ad una sessione straordinaria da tenersi a Roma entro il mese di ottobre 2023.

Questa scelta ha causato un certo malessere tra i delegati, i quali rappresentavano, tra l'altro l'impossibilità di giustificare con i propri elettori un tale slittamento.

La giustificazione data dalla Presidenza è stata la necessità di coordinare le varie mozioni mediante la creazione di un apposito tavolo di discussione atteso che alcune mozioni presentavano punti di contatto ma anche di divergenza per cui sarebbe stato difficile votarle senza poi entrare in contraddizione con quanto già votato.

In questo gruppo è rientrata la mozione n. 59 presentata dai CPO, prima firma Biagioni Tatiana.

MOZIONE n. 59 (MOZIONE PER LA MODIFICA NORME LEGGE PROFESSIONALE SUI CPO-Biagioni): mozione politica, si chiede che il Congresso recepisca i principi in base ai quali modificare la legge 247/2012 per garantire e assicurare il funzionamento dei Cpo (composizione solo elettiva e incompatibilità con i consiglieri COA e CDD, previsione di dotazione finanziaria nel bilancio dell'Ordine, indicazione delle materie di competenza e delle funzioni).

Sono state invece votate, ma non hanno raggiunto il quorum dei 2/3 dei votanti, le altre due mozioni riguardanti specificatamente i CPO:
MOZIONE n. 61 (MOZIONE CPO PER LA MODIFICA DELLO STATUTO CONGRESSUALE - PREAMBOLO, ART. 1 COMMA II E ART. 4 COMMA III-Biagioni): mozione statutaria che recepisce i contenuti della Raccomandazione adottata dal Congresso in occasione della Sessione straordinaria di luglio scorso (introduzione del principio delle pari opportunità nello statuto congressuale, partecipazione stabile dei Presidenti CPO al Congresso),

Votanti 440 (Quorum 2/3 pari a 294 voti favorevoli)

Favorevoli 282 (64%)

Contrari 137

Astenuti 21

MOZIONE n. 56 (MOZIONE CPO PER LA MODIFICA DELLO STATUTO CONGRESSUALE - ART. 6 - Biagioni): mozione statutaria che ipotizzava la presenza dei Cpo all'interno dell'assemblea di Ocf in numero di 3 (area nord, area centro, area sud)

Votanti 457 (Quorum 2/3 pari a 305 voti favorevoli)

Favorevoli 282 (61,7%)

Contrari 155

Astenuti 20

L'amarezza di non aver raggiunto il risultato per pochi voti è stata notevole ma è stato comunque un passo avanti in vista di un nuovo impegno congressuale.

Certamente il nucleo che ha sviluppato tali mozioni non sarà più lo stesso per la scadenza del secondo mandato di molti dei suoi componenti ma la strada è stata ormai tracciata e si confida che i prossimi eletti sapranno seguirla ed irrobustirla.

Il Presidente sottolinea che l'esperienza congressuale da un lato è stata molto interessante ma dall'altro si è rivelata piuttosto deludente; infatti, si è evidenziato un forse eccessivo ottimismo da parte della commissione che ha elaborato queste mozioni, che non ha considerato con sufficiente attenzione il Regolamento congressuale.

Nell'incontro streaming di giugno con la Presidente Masi ed il Coordinatore dell'OCF Paparo, quest'ultimo aveva promesso il suo appoggio all'inserimento dei CPO nell'OCF ed a tal fine era stata sua la

proposta di limitare a tre i rappresentanti dei CPO nell'OCF mentre inizialmente la proposta avrebbe dovuto prevedere un rappresentante dei CPO per ogni distretto di Corte d'Appello.

Dall'altro lato, sono emerse alcuni sentimenti di invidia verso i CPO da parte delle altre componenti del congresso.

Basti pensare alle contestazioni mosse da alcune "associazioni maggiormente rappresentative" che hanno reputato eccessiva la presenza di tre rappresentanti dei CPO nell'OCF mentre a loro ne spetta solamente 1 oppure alla gioia dimostrata, anche se poi smentita in seguito, dal presidente del CDD di Palermo in ordine alla mancata approvazione della mozione per cui i presidenti dei CPO dovrebbero essere invitati permanenti al Congresso, non delegati ma solo invitati (I CDD, mozione De Santis, chiedevano che i presidenti dei CDD entrassero nell'organismo organizzativo del congresso diventassero Delegati di Diritto come i Presidenti dei COA).

Sul punto 2) Aggiornamento convegno 3.11.2022

I 200 posti messi a disposizione dalla piattaforma sono andati rapidamente esauriti tant'è che mercoledì mattina la Segreteria dell'Ordine ha informato il Presidente che ne erano stati aggiunti altri 30 e che, in caso di necessità, la Fondazione Alto Tirreno avrebbe potuto provvedere ad aggiungerne altri. Ad oggi tutti i posti disponibili sono stati esauriti.

Il tema del linguaggio inclusivo o, come alcuni suggeriscono, linguaggio ampio non è una questione meramente stilistica, visto anche il recente dibattito sulla scelta dell'On. Meloni di farsi chiamare IL Presidente del Consiglio.

L'iniziativa del CPO ovviamente, non ha la pretesa di risolvere la discussione in corso ma spera di riuscire a portare un contributo al suo avanzamento, grazie anche al confronto con l'esperienza spagnola, che anche in questo settore ha percorso i tempi e può aiutare il nostro Paese nella sua crescita.

Le avv.e Piccini e Vannini illustrano la loro esperienza anche in altre associazioni, ove la questione del linguaggio di genere non è sempre adeguatamente considerata.

Sul punto 3) Varie ed eventuali

3.1. Richiesta dei 10 Crediti per i componenti del CPO.

Il Presidente informa che, anche quest'anno, verrà richiesta al COA l'attribuzione dei 10 crediti formativi per i componenti del CPO.

Il Presidente esprime dei dubbi personali circa l'opportunità sull'avanzare tale richiesta, dato che una richiesta generalizzata avrebbe premiato anche componenti del CPO che hanno brillato per la loro assenza ma, dato che i crediti vengono attribuiti per il solo fatto di esser componente del Comitato e non per l'impegno svolto, ciò comporterà che gli assenti beneficeranno del lavoro svolto dai presenti. Considerato che i crediti vengono attribuiti sulla base della sola appartenenza al CPO, il Presidente preannuncia che, per correttezza, verranno richiesti anche per l'avv. Serenella Berti, che fino a marzo è stata la Presidente del Comitato.

Rimane l'auspicio che in futuro il nuovo Comitato vorrà sanzionare le assenze ingiustificate a tre riunioni consecutive con la dichiarazione di decadenza come previsto nell'art. 6, comma VI, del nostro regolamento. Da questo punto di vista, il Presidente confida che la deliberata riduzione del numero dei componenti garantirà al CPO la presenza di componenti effettivamente desiderosi di operare nell'ambito delle pari opportunità.

3.2. Iniziativa della Consigliera Provinciale di Parità

Per la giornata del 25 novembre la Collega Diana Tazzini, Consigliera Provinciale di Parità, sta organizzando un evento sulle molestie sessuali nel metaverso.

Ha già ottenuto l'adesione di Giudici e Magistrati nonché della Presidente del nostro COA ed inviterà i presidenti dei CPO di Massa e La Spezia nonché delle Camere Penali delle due città.

L'evento, in modalità presenziale, dovrebbe tenersi nella Sala della Resistenza della Provincia di Massa Carrara.

L'Avv. Ceccarelli menziona ed illustra i contenuti del convegno della Camera penale di Massa Carrara del prossimo 4 novembre, che attribuisce anche crediti deontologici, materia obbligatoria nella formazione degli avvocati.

Non essendovi altro da discutere, la riunione si chiude alle ore 18.50 e viene redatto il presente verbale.

Il Presidente

Avv. Leandro Mazzi

Il Segretario

Avv. Luca Molinari